

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TM



Famiglia Legnanese

La Martinella

Natale: la fuga dal male

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 12 - DICEMBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Giotto: fuga dalla strage degli innocenti **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

L'umiltà, la madre di tutte le virtù **5**

VITA IN FAMIGLIA

La toga insanguinata di Livatino **7**

Cena di Natale a Villa Jucker sulle note di Champagne **8-9**

Il Premio Minesi alla Castoro Sport **10**

VITA IN CITTÀ

I segreti della chiesa della Purificazione - 7 **11**

I primi 100 anni di Legnano città, mostra e logo **12**

Natale nei quartieri con una scia di luci **13**

Economix, vi presento il futuro **14**

Legnano e Siena unite dalla cultura del trapianto **16**

Padre Crespi, storia di un venerabile - 6 **25**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

A misura d'uomo **18-20-21**

POESIA E CULTURA

Diego Conticello vince il Premio Tirinnanzi con la musica di Finardi **22-23**

SCUOLA

Scuole dell'Infanzia, arrivano le sezioni Primavera **26**

LIUC

Teste ben fatte e teste ben piene **27**

SANITÀ

Covid, il modello Legnano ha fatto scuola **28**

Un ambulatorio dedicato alle donne **29**

PALIO

L'archivio digitale conserva la storia **30**

Il Collegio dei Capitani rilancia la spesa solidale **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Albero e presepe per un Natale speciale **33**

Gruppo Scacchi - Anno importante e cambio al vertice **34**

Filatelia - Anche la filatelia celebra San Francesco **35**

Fotografia - Matteo Quirici e la fotografia faunistica **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Premio Lavoro e Famiglia a Walter Ceriani **37**

ANTARES - Le attività autunnali della sezione micologica **38**

In copertina:

Giotto,

"La fuga
in Egitto",

1303-1305,

affresco,

200x185 cm,

Cappella

degli Scrovegni,

Padova

(Elaborazione

grafica dello

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura

della Famiglia Legnanese

Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Dicembre 2023

Cari Soci e lettori della Martinella, avremmo tanto desiderato che questi auguri di Buon Natale vi giungessero in un tempo di pace per quella terra martoriata in cui è nato il Bambino Gesù. Ma, purtroppo così non è. I fautori della guerra stanno macchiando di sangue quella paglia che accoglie il Bambino dei nostri presepi. Ricordiamo che la Famiglia Legnanese aveva aperto l'anno che si chiude con il reading musicale "Il violino di Auschwitz" nella serata del 20 gennaio in occasione della Giornata della Memoria e, in quell'incontro, aleggiava l'auspicio che entro l'anno si concludesse la guerra in Ucraina. Ma così non è stato; anzi sembra quasi che i guerrafondai, seduti sui loro scranni dorati, giochino a una sorta di "Risiko! mondiale", non da tavolo, ma su veri e propri campi di battaglia dai quali loro stanno lontani, coinvolgendo sempre più la popolazione civile. L'augurio è che si ritorni alla ragione. Parliamo di casa nostra. Il sodalizio si lascia alle spalle un anno iniziato nel segno del verde: due giardini cittadini sono stati intitolati ad altrettante indimenticabili figure che ci hanno preceduto portando la gestione e lo sviluppo associativo a livelli di eccellenza. Da una parte il "Presidentissimo" Luigi Caironi, le cui iniziative sono tuttora fari della nostra attività socio-culturale di base, dall'altra il giornalista e scrittore Giorgio D'Ilario che con la sua penna ha divulgato l'identità storica del territorio e dell'Associazione.

Verde è anche la 37esima pianta aggiunta a novembre al "Bosco vivo" della Fondazione Famiglia Legnanese voluto dal Presidente emerito Pietro Cozzi, che pochi mesi dopo aver passato il testimone della presidenza dell'ente al Ragù Giuseppe Colombo, ai primi di settembre, è stato vittima con la moglie di un tragico incidente mortale, lasciando nella comunità un vuoto difficilmente colmabile.

L'assemblea elettiva dell'Associazione in marzo ha portato un cambiamento nella composizione del Consiglio: dei cinque nuovi ingressi, ben tre sono del "gentil sesso", una vera rivoluzione in linea coi tempi. Altre novità dell'anno sono: l'aggiunta alle tre sezioni tradizionali - Italiano, Dialetto e premio alla Carriera - del Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" della quarta sezione "Giovani poeti"; la conversione del Gruppo fotografico in "Circolo Fotografico Famiglia Legnanese" che assume un ruolo associativo più autonomo; la creazione da parte dell'Apil del Museo Web per l'industria legnanese; la partecipazione della "Famiglia" alle mostre culturali "Nel nome di Francesco" e al Festival di letteratura storica "La storia tra le righe" iniziativa della Fondazione Palio. Dunque, tante novità, che vanno ad aggiungersi alle attività che impegnano i gruppi di lavoro e le associazioni presenti nella sede associativa di Villa Jucker, tra cui citiamo i giovanissimi del Gruppo scacchi vincitori di tornei regionali/nazionali. Ora il nostro desiderio è che la comunità umana possa allontanare il male della guerra e ogni voglia di vendetta. A voi cari Soci e lettori auguriamo che la serenità entri nelle vostre case, nei luoghi di lavoro e di svago. Auguri che estendiamo a tutti i cittadini, in special modo a quanti hanno collaborato a rendere più proficua la nostra missione associativa nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca.

Gianfranco Bononi
Presidente Famiglia Legnanese

Giuseppe Colombo
Ragù e Presidente
Fondazione F.L.

Giotto: fuga dalla strage degli innocenti

La Cappella degli Scrovegni a Padova, scrigno dell'arte nell'Italia prerinascimentale dipinto da Giotto tra il 1303 e il 1305, si presenta come un'aula interamente affrescata su tutte e quattro le pareti, con scene rappresentate in pannelli organizzati in quattro fasce. Nel primo registro (superiore) sono visibili le "Storie di Gioacchino e Anna" e le "Storie di Maria", nel secondo e terzo si svolgono le "Storie di Cristo", mentre nell'ultimo (registro inferiore) sono rappresentati "Vizi e Virtù". L'immagine della nostra



Ma, dopo la visita dei Magi, un angelo appare in sogno a Giuseppe e lo avverte del pericolo, dicendogli di fuggire in Egitto con madre e figlio. Sullo sfondo di uno sperone roccioso piramidale, un asinello porta in groppa Maria che regge in grembo il figlio grazie a una sciarpa annodata al collo. La Madonna indossa la veste rossa e un manto originariamente azzurro, mentre Giuseppe, munito di cesto e bastone, guida il gruppo osservando l'inserviente, con borraccia alla cintura, incaricato di condurre l'asinello. Tre damigelle conversanti chiudono il

copertina, *La fuga in Egitto*, è compresa nelle "Storie di Gesù" del secondo registro, sulla parete destra guardando verso l'altare. Preceduta dal pannello della *Presentazione di Gesù al tempio* è seguita dalla *Strage degli innocenti*.

Dunque un'immagine che sembra prefigurare quella fuga dalle stragi del nostro tempo in cui "gli innocenti" hanno subito e subiscono ogni sorta di male. La scena si basa sul racconto del Vangelo secondo Matteo: i Magi si recano da re Erode il Grande a chiedergli dove trovare il "Re dei Giudei"; i sacerdoti, consultate le Sacre Scritture, indicano ai Magi la città di Betlemme. Erode timoroso che il bambino possa minacciare il suo trono, ordina di uccidere tutti i bambini sotto i due anni.

piccolo corteo. Dopo la morte di Erode, l'angelo appare di nuovo in sogno a Giuseppe per dirgli che possono tornare nella loro terra: Giuseppe, però, viene a sapere che in Giudea regna il figlio di Erode, Erode Archelao, e temendo di nuovo per il bambino, invece di tornare in Giudea, si reca con la famiglia più a nord, a Nazaret, in Galilea. Tutti luoghi del territorio oggi in conflitto.

Ai nostri lettori l'augurio che le bellezze dell'arte possano continuare a coinvolgerli, mentre le mostruosità della guerra (documentate ogni giorno dai mezzi di comunicazione) si diradino sempre di più.

Fabrizio Rovesti

L'umiltà, la madre di tutte le virtù

Alle soglie del Natale di Cristo vorrei fare l'elogio dell'umiltà che sant'Agostino chiamava "mater virtutum" (la madre di tutte le virtù). Per inciso, la virtù, come dice il termine stesso, è ciò che ci rende umani, poiché tende a dare stabilità all'orientamento verso il bene, che pure abita tutti noi.

Che cosa c'entra l'umiltà con Dio? Direi molto, in quanto la sua scelta di rendersi uno di noi la dice lunga in tal senso. Questa virtù è accompagnata da una serie di altri stili virtuosi che il Signore incarna e ci indica. Anzitutto la mitezza, cioè la scelta di non usare potere, imposizione e violenza, quanto il dialogo, il fascino di una vita personale buona, sempre attrattiva. Poi la compassione che nasce dalla percezione della comune sorte, come spesso sottolinea il filosofo francese Edgar Morin. La gratitudine per quanto si è ricevuto, che a differenza dell'accecamento del superbo, genera persone equilibrate e capaci di dono. La modestia, dal latino "modus" (misura), che sboccia nella coscienza del limite e quindi non si imbarca in avventure capaci di condurre a cadute clamorose. L'umiltà aiuta a vincere l'orgoglio e la protervia, rende capaci di tornare sui propri passi, cercando strade di riconciliazione. «Quando si è lasciato cadere il manto del possesso orgoglioso, il profumo inebriante del piacere e la zavorra delle cose, si fa strada nell'anima della persona umile non tanto quel vuoto che l'egoista



GLI AUGURI DEL SINDACO

Un altro anno pieno di sfide

Se è vero che le festività natalizie sono l'occasione per un doveroso bilancio dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle e uno sguardo al 2024 che ci attende nel segno dei 100 anni di Legnano Città, è evidente che l'impegno di un'amministrazione comunale, come quella di un'associazione quale la Famiglia Legnanese, non conosca mai una vera sosta. È un dato di fatto particolarmente evidente in questi ultimi anni, anni a loro modo tutti speciali e diversi: nel 2020 abbiamo fatto la conoscenza con la pandemia, nel 2021 l'abbiamo affrontata per uscirne, nel 2022 abbiamo sperimentato la guerra dentro i confini dell'Europa con i suoi effetti umanitari e sull'economia, ma anche le conseguenze del cambiamento climatico, ossia la lunghissima siccità. Per cosa ricorderemo quest'anno? Sicuramente per una guerra, quella in Ucraina, che non vede ancora la fine; per il conflitto in Medio Oriente e le preoccupazioni per il suo allargamento; per gli effetti del cambiamento climatico, che hanno colpito pesantemente anche il nostro territorio nel mese di luglio, per l'aumento dei flussi migratori e per l'impressionante serie di violenze contro le donne, fra cui un episodio capitato a pochi chilometri da noi. E io non credo che questo sia casuale: se affrontare crisi ed emergenze sembra diventata la regola da diversi anni in qua è semplicemente perché tanti nodi irrisolti adesso sono arrivati al pettine. Problemi a ogni livello, su cui ognuno ha una fetta di responsabilità e il suo ruolo da giocare. Sul piano ambientale anche chi, fino a qualche tempo fa, negava il cambiamento climatico ora si è arreso all'evidenza: da qui il dovere di cambiare registro e di farlo subito. La sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, la rigenerazione non sono formule alla moda, ma l'unica strada possibile per evitare il disastro. Sul piano umanitario,

a fronte del fenomeno migratorio, che da anni si è imposto come una costante e non bisogna più considerare emergenza, sarà la capacità di organizzare un vero sistema di accoglienza e integrazione delle persone in fuga dalle aree povere del Mondo il discrimine per salvaguardare gli equilibri di un Paese con un saldo demografico negativo come il nostro. E ancora, a livello culturale, quanta strada resta da fare per raggiungere una vera parità di genere? Sradicare retaggi patriarcali non significa soltanto sottrarre terreno fertile a quella violenza che mette a rischio l'incolumità delle donne, ma creare le condizioni per valorizzare le capacità femminili, purtroppo in tanti casi ancora inesprese. Determinante per le nostre possibilità di sviluppo sarà la transizione digitale, una sfida che, a livello cittadino, affronteremo portando servizi utili a chi può guidare questi processi, dalle professioni innovative ai giovani, perché nessuno come questi ultimi può facilmente acquisire competenze e vantare una naturale attitudine verso le nuove tecnologie. E qui permettetemi una nota di speranza dopo la Giornata dello studente che abbiamo vissuto insieme qualche settimana fa nel ricordo di un uomo, Pietro Cozzi, che ha pensato con questa iniziativa di sostenere i giovani nel loro cammino realizzando anche un luogo simbolo, il "Bosco vivo in città". Piantare un albero significa coltivare il talento - diceva Pietro - e coltivare un talento richiede tempo e dedizione. Proprio questo è il mio augurio: che tutti possiamo trovare il tempo e la dedizione necessari ad affrontare la complessità di questioni che non possono più attendere e a progettare soluzioni di lungo respiro. Perché il futuro è di chi lo prepara oggi. Buon Natale e buon 2024 a tutti.

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano

sperimenta, bensì una lievità, una libertà, una pacificazione interiore» (Card. Ravasi). In quest'ottica catartica, purificatrice, vanno lette le umiliazioni che la vita dispensa a tutti noi. Così lo scrittore francese Julien Green: «Non potendo fare di noi degli umili, Dio fa di noi degli umiliati» (Journal).

Impariamo dunque da Cristo, "mite e umile di cuore" (cfr. Matteo 11,19) come lui stesso ci invita a fare. Forse, così anche tanti dissidi che dalla vita di coppia si allargano a macchia d'olio, sino a diventare autentiche guerre di popolo, potranno essere arginati e sedati.

Don Angelo

Sant'Agostino in un dipinto di Antonello da Messina

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

15 dicembre	<i>NATALE DELLO SPORTIVO</i> <i>Basilica San Magno, ore 18.30</i>
17 dicembre	<i>CONCERTO DI NATALE CON MUSICHE DI</i> <i>MASSENET, FRANCK, MASCAGNI,</i> <i>CACCINI, SCHUMANN, BERLIN E ADAM</i> <i>Basilica di San Magno, ore 21.15</i>
24 dicembre	<i>SANTA MESSA DI NATALE</i> <i>Chiesa SS.Redentore, ore 22</i>
31 gennaio	<i>CENA CON AUTORE:</i> <i>ALESSANDRO SALLUSTI</i> <i>presenta il libro "La versione di Giorgia"</i>



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

La toga insanguinata di Livatino

Una serata per ricordare il sacrificio del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia 33 anni fa. Venerdì 17 novembre al Centro Culturale San Magno si è svolto l'incontro dal titolo "Il giudice Rosario Livatino, la toga insanguinata". La serata è stata organizzata dal Centro Culturale San Magno in collaborazione con UCID, Politics Hub, Famiglia Legnanese, Alleanza Cattolica e il Centro Studi Rosario Livatino e ha visto nel ruolo di relatori due magistrati.

La prima ospite è stata Nicoletta Guerrero, legnanese d'adozione e oggi capo dell'ufficio Gip al Tribunale di Genova. Alla fine degli anni Ottanta Guerrero iniziò la sua carriera di magistrato proprio in Sicilia, lavorando con Rosario Livatino. Il secondo ospite è stato invece Domenico Airoma, procuratore della Repubblica di Avellino, intervenuto come vicepresidente e fondatore del Centro Studi Rosario Livatino, un sodalizio di magistra-

ti, avvocati e accademici del diritto che si ispira all'esempio umano e professionale del magistrato ucciso dalla mafia.

Il ritratto fatto dai due magistrati è stato nel solco delle parole pronunciate il 9 maggio 2021 proprio ad Agrigento da Papa Francesco, durante il discorso in cui è stata annunciata la beatificazione del magistrato martire: «Livatino è un esempio non soltanto

per i magistrati, ma per tutti coloro che operano nel campo del diritto: per la coerenza tra la sua fede e il suo impegno di lavoro, e per l'attualità delle sue riflessioni».

La serata che si è svolta al Centro parrocchiale di San Magno è stata molto partecipata e si è distinta per l'intensa celebrazione della figura del giudice. Con un pubblico attento e profondamente coinvolto, le parole toccanti e commoventi del giudice Guerrero hanno aperto

uno spaccato sulla vita e l'operato del magistrato. La testimonianza del Procuratore Airoma ha poi contribuito a dipingere un ritratto ancor più dettagliato del giudice Livatino, che animato da

profondissima fede aveva trasformato il suo lavoro in Sicilia in una missione. La sua dedizione al lavoro, il suo acume e la preparazione potevano diventare un serio problema per la mafia, che così decise di eliminarlo fisicamente tendendogli un agguato. Livatino fu assassinato dall'organizzazione mafiosa Stidda il 21 settembre 1990. L'eco del delitto fu enorme: non solo per l'esempio di impegno civile che il magistrato aveva saputo dare, ma anche perché la fede e il rigore del suo comportamento lo trasformarono subito in un nuovo martire della Chiesa.

La serata al Centro culturale San Magno ha quindi rappresentato non solo un momento di commemorazione della figura del magistrato, ma anche un'opportunità di riflessione e ispirazione, perché ha trasmesso una concreta testimonianza di impegno, giustizia e straordinaria umanità.

L.M.

Magistrato Nicoletta Guerrero e Procuratore Capo di Avellino Domenico Airoma

La locandina dell'evento



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
 SISTEMI DI SICUREZZA
 PER LA CASA

Porte blindate
 Tapparelle di sicurezza
 Cannelletti estensibili
 Persiane blindate
 Inferriate

Cancelli
 Basculanti su misura
 Serrande per negozi
 Casseforti
 Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
 motorizzata

Cena di Natale a Villa Jucker

Momenti e ospiti della tradizionale "Cena di Natale" della Famiglia Legnanese che si è svolta nella Sala Giare di Villa Jucker

La "Cena di Natale" ha sempre un sapore speciale per la Famiglia Legnanese: è l'occasione per ritrovarsi insieme alle autorità per fare il punto sull'anno che si va a chiudere e per cominciare a scambiarsi gli auguri in vista delle feste. Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo domenica 3 dicembre nella Sala Giare di Villa Jucker dove circa 110 tra soci e amici del sodalizio di via Matteotti si sono radunati in una calda e festosa atmosfera per il tradizionale

momento conviviale, impreziosito dalla benedizione di monsignor Angelo Cairati.

Il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi e il ragioniere e presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, impeccabili padroni di casa, hanno poi lasciato spazio al sindaco Lorenzo Radice e al vicepresidente di Fondazione Palio di Legnano, Luca Roveda: quest'ultimo ha illustrato il Progetto "History Lab", l'Archivio digitale di tutti i docu-



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

sulle note di Champagne

menti relativi al Palio di Legnano (che sarà consultabile dalla prossima primavera), e ha presentato il concerto benefico del 17 dicembre nella basilica di San Magno a sostegno del restauro conservativo della chiesa di Sant'Ambrogio.

Molte le autorità che non hanno voluto mancare alla cena: tra loro il tenente colonnello Biagio Maurizio Agosta (comandante del gruppo Guardia di Finanza di Legnano), il maggiore Pietro Laghezza (comandante della Compagnia carabinieri di Legnano), Daniele Ruggeri

(comandante della polizia locale legnanese), il luogotenente Domenico D'Errico (comandante della stazione carabinieri di Legnano), l'assessore Monica Berna Nasca, la consigliera regionale Maira Cacciucchi, e Paolo Ferrè (presidente di Confcommercio Legnano). Il presidente di Confindustria Alto Milanese, Maurizio Carminati, e il direttore Andrea Pontani, hanno a loro volta mandato un messaggio di saluto.

La serata, coordinata da Giuseppe La Rocca, è stata peraltro allietata

dall'esibizione musicale di Salvatore "Depsa" De Pasquale (autore della celebre canzone *Champagne*) e dalla presentazione della mostra di Presepi del socio Antonio Colombo, visitabile a Villa Jucker fino al 10 dicembre. L'augurio di buone feste agli ospiti è stato infine accompagnato dal dono di una litografia dal titolo "Basilica di San Magno in Legnano-L'andare a Messa" dell'artista Giordano Poletti, nato a Omegna ma origgese d'adozione.

R.F.L.



Il Premio Minesi alla Castoro Sport

Si è svolta sabato 11 novembre nella sede della Famiglia Legnanese, nel corso di una cena, la cerimonia di consegna del Premio Marco Minesi “La forza della vita”, giunto alla seconda edizione. Dopo la Cooperativa sociale Santi Martiri di Legnano, il riconoscimento (che viene assegnato con cadenza biennale ad associazioni di volontariato e beneficenza che si sono distinte per il loro lavoro sul territorio) è andato alla Castoro Sport, associazione sportiva che favorisce l’inserimento nel mondo dello sport e del lavoro di persone diversamente abili.

Marco Minesi, socio della Famiglia sin dal 1979, figura molto nota e stimata nel territorio per la sua professione nel settore assicurativo e per il suo impegno civile, è stato purtroppo una delle prime vittime legnanesi durante la grande pandemia da Covid nel 2020. La moglie Claudia e i figli Gianmarco e Gianpaolo hanno voluto ricordarlo istituendo un premio, appunto con scadenza



Due momenti della serata dedicata al Premio Minesi che si è svolta nella Sala Giare di Villa Jucker



biennale che porta il suo nome, per continuare a tramandare il suo spirito e la sua generosità. Il premio consiste in un contributo in denaro e in un’opera dello scultore Nicola Gagliardi, artista locale molto noto per la sua pluriennale collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo: l’opera, una grande formella in ceramica su base di vetro, si intitola “Il sole e il cedro” e si ispira alle qualità che Minesi ha espresso nel corso della sua vita.

Il premio è stato devoluto alla Castoro Sport nella persona della presidente Carmen Colombo Galli, che da oltre trent’anni aiuta i ragazzi con particolari esigenze a realizzare i loro sogni sportivi. Questa la motivazione con cui è stato assegnato: «Per aver, attraverso l’attività sportiva, portato ragazzi diversamente abili a primeggiare nelle loro

discipline, ottenendo il massimo dei risultati e sostenendoli con un’ottima organizzazione nelle loro trasferte internazionali dove hanno conseguito innumerevoli successi». Carmen Galli ha da parte sua sentitamente ringraziato gli organizzatori del premio a nome dell’intera associazione, ribadendo l’importanza delle attività di inserimento nel mondo dello sport e del lavoro che vengono svolte a favore dei ragazzi seguiti, insieme all’attenzione alla loro crescita e al loro miglioramento in vari ambiti. «Marco era una persona positiva, lungimirante e sempre attiva per la sua Legnano» ha voluto sottolineare Bononi, presidente della Famiglia Legnanese: «Questo premio rappresenta un aiuto importante per le associazioni che lavorano nel sociale».

R.F.L.

EDIL SAE

di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

I segreti della chiesa della Purificazione - 7

Nel frattempo la fisionomia di Legnano sta cambiando grazie ad un importante nuovo mezzo di trasporto e di comunicazione: la ferrovia (linea Milano-Gallarate-Varese). Attraversando il territorio comunale i binari tagliano campi, distese verdeggianti e vie vicinali fiancheggiate da robinie: è il progresso che avanza con il carbone, il fumo, la vaporiera. In prossimità dello scalo merci e poi lungo tutto il percorso delle traversine, con il tempo, sorgeranno opifici ed insediamenti industriali.

Il borgo infatti ricco di prati, cereali, acque ha sonnecchiato per secoli sulle sponde dell'Olona pago della sua produzione agricola, ma ora è scoppiato il boom. Per aprire nuove strade si confiscano i terreni. I fondi privati che si vanno a picchettare appartengono al marchese Cornaggia, alla mensa arcivescovile di Milano a questo o a quel



parroco e presentano tutti una dicitura uniforme: "Aratorio vitato e moronato", cioè sono campi arati e coltivati a vite e gelso. Il duro lavoro sulla terra viene via via soppiantato dai turni lunghissimi nelle fabbriche sempre più numerose. L'ingente quantità di manodopera richiamata qui dalle industrie (tessili, meccaniche) che sorgono velocemente, l'impiego indiscriminato di donne e bambini nelle tessiture, i parecchi orfani causati dalle guerre e dalle epidemie necessitano di una tutela morale, religiosa, culturale. C'è, quindi, l'approvazione del cardinale ed anche la nomina di altre sette suore compagne di Barbara. Prende così avvio una nuova casa canossiana a Legnano, sul Sempione, nell'ormai ex palazzo signorile Melzi.

La famiglia si riserverà un piccolo nucleo abitativo lì accanto. Il fratello Giuseppe brilla per la sua assenza. Barbara sceglie Legnano perché pensa, ed è nel giusto, che ci sia particolarmente bisogno di carità e di istruzione. Le porte sono spalancate e le fanciulle, le donne, le operaie presto riempiono la casa. Hanno inizio le attività delle scuole, degli oratori, del catechismo sempre molto affollati soprattutto da fanciulle perché le fabbriche attirano molto personale da fuori e da lontano. Barbara nel 1854, grazie ad una speciale dispensa, diventa superiora, carica che conserverà fino alla morte, essendo rieletta per ogni mandato.

Dal punto di vista giuridico la scuola si presenta come un istituto privato, mantenuto dalla stessa "donna Barbara" come viene chiamata, che

eviterà, proprio per questo motivo e per il favore riscontrato tra la popolazione, la soppressione nel 1867. La scuola di carità così continua ad educare tutte le bambine che non sono in grado di frequentare l'istruzione elementare sia perché lavorano in fabbrica, sia perché sono impiegate nei campi. I corsi vanno dalla scuola materna alle superiori. L'esistenza è durissima per tutti, aggravata dalle precarie condizioni di salute di neonati e giovani donne. Anche molte suore, sfinite dalla fatica e dalle malattie non raggiungono l'età matura.

La qualità dei prodotti agricoli è mediocre e difficilmente permette di avere scorte. Si raccoglie e si semina più granturco che frumento, in proporzione da uno a quattro, in quanto la base dell'alimentazione è la polenta o tutt'al più il pane giallo; l'olio usato è quello di ravizzone coltivabile nel nostro clima (quando gli inverni erano seri!) si ottengono due produzioni di fieno (a maggio e ad agosto) che con segale, miglio, orzo soddisfano il consumo annuale. Solo di vino c'è una super produzione: un'eccedenza di ben trecento brente (se corrisponde a quello che oggi vale in Piemonte, una brenta uguale litri 49,30).

(7-continua)



Barbara Melzi
in un dipinto
olio su tela

Carla Marinoni

Francesco Melzi
dona alla figlia
la casa
di Legnano

 **ITALSERVICE**
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

I primi 100 anni di Legnano città, mostra e logo

Una delle sale della mostra allestita al Palazzo Leone da Perego

Il 2024 sarà per Legnano un anno speciale: cento anni prima infatti il re concedeva il titolo di città e la ricorrenza sarà celebrata con un ricco programma che sta venendo messo a punto dall'amministrazione comunale in collaborazione con varie realtà del territorio. In attesa di ciò, l'anno del centenario è stato simbo-



licamente aperto con una mostra - che è rimasta allestita da sabato 11 a domenica 26 novembre - al palazzo Leone da Perego dal titolo "Legnano passato e presente, cento anni di storia" a cura della Società Arte e Storia.

L'esposizione è stata pensata come un percorso per immagini fra alcuni dei luoghi più riconoscibili della città, dalla stazione a piazza Monumento, da piazza San Magno a Palazzo Malinverni, dall'ospizio di Sant'Erasmo al museo civico, percorrendo strade come corso Garibaldi, corso Magenta e il Sempione. La caratteristica è che alle foto d'epoca sono state affiancate, come in un gioco temporale a specchio, le immagini degli stessi punti ripresi oggi. L'esposizione, che ha anche dato modo di vedere edifici non più esistenti quali Casa Vismara, la chiesa di Santa Maria del Priorato, o la Casa dei pittori Lampugnani, è stata realizzata in collaborazione con amministrazione comunale, Liceo artistico dell'istituto Carlo Dell'Acqua e con il contributo della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate. Tutte le foto d'epoca sono state tratte dalla biblioteca di Arte e Storia, mentre gli scatti

della Legnano attuale sono stati realizzati da Paolo Oreto, Alberto Roveda e Andrea Zodio. Per consentire ai visitatori di riportare a casa anche qualcosa di concreto, sempre Arte e Storia ha realizzato un catalogo di 76 pagine che riproduce tutte le immagini accompagnate da esaustive descrizioni. Una pubblicazione che non può ovviamente mancare nella biblioteca degli appassionati di storia locale.

La mostra è stata peraltro arricchita da sette proposte grafiche - la cui realizzazione è stata commissionata dall'amministrazione comunale - che sono state selezionate e candidate a diventare il logo ufficiale del centenario di Legnano città. I sette elaborati sono stati scelti fra oltre trenta di lavori realizzati dagli studenti delle classi IV e V B del liceo Artistico Dell'Acqua (sezione grafica), coordinati dal professor Gaetano Drago, coadiuvato dai colleghi Giovanni Galizia, Alban Met-hasani e Genny Catalano. I visitatori hanno in merito potuto apporre la loro preferenza e la "classifica" è stata consegnata al Comitato per le celebrazioni che ora farà le opportune valutazioni.

«In vista del centenario dell'assegnazione del titolo di città a Legnano, cominciamo con questa mostra un percorso di iniziative» ha detto l'assessore alla Cultura, Guido Bragato: «Mettere a confronto le immagini della Legnano della prima parte del Novecento con quelle attuali è un modo sicuramente efficace per rendere evidenti le grandi trasformazioni

e i cambiamenti intervenuti nel tessuto urbano. Un grazie alla Società Arte e Storia per aver messo a disposizione una parte del suo patrimonio documentario e un grazie anche all'Istituto Dell'Acqua e agli studenti del suo Liceo artistico per aver raccolto l'invito che abbiamo loro rivolto: immaginare un logo per il centenario che accompagnerà tutte le iniziative ad esso legate». La mostra, hanno spiegato Gabriella Nebuloni ed Eugenia De Giovannini di Arte e Storia nelle preview per i media locali, è stata appunto pensata come un'ideale passeggiata al fine di conoscere luoghi significativi della città insieme alle trasformazioni avvenute nel corso di un secolo. «Per gli studenti il lavoro sul logo del centenario non è stato solo un momento didattico importante in cui si sono misurati con una committenza e hanno messo alla prova le loro capacità tecniche» ha invece sottolineato il professor Drago: «La cosa più bella è stata vederli veramente coinvolti e impegnati a cercare a Legnano luoghi e simboli che potessero offrire degli spunti per gli elaborati. Grazie a questo progetto hanno certamente rafforzato la conoscenza del contesto in cui vivono e studiano».

Se la mostra al Leone da Perego è stata una sorta di antipasto, ora (insieme al logo) si aspetta di conoscere il programma completo del centenario di Legnano città che sarà occasione per riflettere su quanto è avvenuto nel corso dell'ultimo secolo, ma soprattutto per ragionare sulle sfide del futuro.

R.F.L.

Un particolare dei bozzetti realizzati dai ragazzi dell'Istituto Dell'Acqua tra cui sarà scelto il logo ufficiale delle manifestazioni del centenario



Natale nei quartieri con una scia di luci

“Una scia di luci”: è stato questo il titolo scelto da Comune e Distretto del Commercio, con la collaborazione di altre realtà locali, per caratterizzare il programma delle iniziative di Natale che ha preso il via con l’inizio del mese di dicembre. A caratterizzare l’addobbo della città, insieme con le luminarie predisposte dai commercianti (circa 200 gli aderenti) - con tanto di filodiffusione sui principali assi viari - sono cinque alberi: in piazza San Magno, nel parco della biblioteca, nella Ztl di via Venegoni, in via dei Salici vicino al Centro Pertini e in via Girardi nei pressi della casetta dell’acqua. Gli altri elementi luminosi sono le stelle posizionate ai punti di accesso della Ztl del Centro: in piazza De Nicola, antistante la scuola primaria De Amicis, e nell’aiuola all’incrocio fra Corso Italia e Corso Garibaldi. Altro elemento luminoso in piazza San Magno la slitta con le renne posizionata sulla piastra. A completare l’arredo della piazza due casette di legno per l’attività di animazione con i bambini e la giostrina d’epoca che è tornata davanti alla basilica. Altra attrazione tradizionale la pista di pattinaggio allestita nel parcheggio di via Gilardelli e che - come la giostrina - resterà in funzione fino al 28 gennaio. A seguito del successo incontrato l’anno scorso ha poi concesso il bis l’iniziativa con le scuole primarie: le vetrine di alcuni negozi ospitano i lavori degli alunni di 76 classi che hanno decorato le sagome delle stelle distribuite a fine novembre.

L’inizio delle attività di animazione è avvenuto nel pomeriggio di sabato 2 dicembre con il viaggio per le vie del centro del trenino natalizio che

l’anno scorso aveva riscontrato un’ottima risposta di pubblico e che viene riproposto l’8, 9, 10 e 23 dicembre. Il capolinea è in piazza San Magno di fronte al portone d’ingresso del municipio. Il momento ufficiale di accensione degli alberi è invece

avvenuto sempre sabato 2, nel pomeriggio, con i canti di Natale degli alunni delle primarie in collaborazione con la scuola di musica Niccolò Paganini. Il programma ha comunque previsto anche tanta animazione per i bambini in varie location, una festa in corso Garibaldi sabato 3 dicembre (con pure un concerto in San Domenico del Coro Ensemble Amadeus e visite guidate alla Colombera), degustazioni prodotte e offerte dai ragazzi dello IAL Lombardia in varie giornate, Artepantone a Palazzo Leone da Perego (9 e 10 dicembre), il concerto del coro Jubilate nella chiesa di San Giovanni (sabato 9); il Natale dello sportivo a cura di ASSL nella basilica di San Magno (15 dicembre); Tuttonatura Natale in via Luini (16 dicembre) con il tradizionale presepe vivente a cura degli alunni della scuola Arca in piazza San Magno e il concerto della Fanfara dei bersaglieri “Aurelio Robino” alle Gallerie Cantoni. E ancora domenica 17 dicembre il concerto di Natale del Corpo bandistico Legnanese (alle 10.30) alle gallerie Cantoni e il concerto del coro Let’s gospel (alle 21) nella chiesa Santi Magi; giovedì 21 il concerto della Scuola di Musica Niccolò Paganini (ore 21) al Teatro Tirinnanzi; e sabato 23 “Note parole



for Christmas” alle 18 in sala Ratti a cura della scuola di Musica Niccolò Paganini e di Scuola Teatro Junior. Tra le iniziative culturali, oltre a tanta musica (per il programma completo consultare il sito www.legnano.org), da citare la mostra archeologica “Alle radici del territorio. La necropoli dell’età del Bronzo di Canegrate a 70 anni dallo scavo”, che indaga la cultura di Canegrate, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Milano, allestita a Palazzo Leone da Perego dal 17 dicembre al 17 aprile.

Diverse infine le iniziative organizzate dalla biblioteca “Marinoni”: la terza edizione del “Christmas book party” il 16 dicembre, dalle 10.30, nel parco della biblioteca e gli appuntamenti “Letturine sotto l’albero”, il 7 e il 15 dicembre alle 17 nella biblioteca di Mazzafame e il 13 dicembre, sempre alle 17, in via Cavour. Ancora a Mazzafame, il 21 dicembre alle 17, favolette natalizie e laboratorio creativo.

«Il programma - ha precisato l’assessore alla Cultura, Guido Bragato - è stato pensato per far vivere e colorare non solo la zona centrale ma anche i quartieri più periferici». Il presidente di Confcommercio Legnano, Paolo Ferrè, a sua volta ha messo in luce come il calendario sia stato per lo più improntato sui bambini: «Il Natale è la loro festa, sono loro che portano fuori le famiglie. Ma non abbiamo trascurato la cultura e pensiamo che la nostra città, anche quest’anno, abbia le carte in regola per confermarsi il fulcro di tutta la zona».

R.F.L.

L’albero di 14 metri d’altezza allestito in piazza San Magno



La presentazione del programma al Palazzo Leone da Perego

Economix, vi presento il futuro

Un territorio, le sue imprese e la rivoluzione digitale. Se lo scorso anno EconomixLab era stato un'occasione per fare il punto su realtà industriali al passo con i tempi, quest'anno l'appuntamento promosso da La Prealpina e da PwC è andato molto oltre, cercando di capire come utilizzare la marea di dati che la rivoluzione tecnologica sta producendo ma anche come rapportarsi con l'Intelligenza artificiale e con i robot che nelle fabbriche collaborano con le persone. Temi che vanno oltre l'ambito economico, aprendo scenari che potrebbero definire una nuova etica.

EconomixLab 2 si è svolto lo scorso 7 novembre al Maga di Gallarate. Dopo i saluti istituzionali con il video del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, i lavori sono stati articolati in due tavole rotonde: la prima, dal titolo "Imprese e data therapy: la rivolu-

zione si fa anche con i pixel e gli algoritmi", è stata introdotta da Rosalba Reggio e da Roberto Spotti con l'obiettivo di offrire una panoramica sullo stato di digitalizzazione delle imprese del territorio. A questo primo incontro hanno partecipato Roberto Spotti (PwC), Ricardo Comerio (Comerio Ercole), Francesco Pinto (Yamamay) e Jean Susanna (Tim).

A introdurre la seconda tavola rotonda dal titolo "Il futuro che ci aspetta: industria digitale, ambiti di sviluppo e confini del dato", insieme a Rosalba Reggio, c'era RoBee, il robot umanoide sviluppato da Oversonic. In questa seconda tavola rotonda si sono alternati gli interventi di Michele Grazioli (Vedrai), Francesca Condorelli (Archygram), Mauro Napoli (PwC) e Paolo Denti (Oversonic).

Tutti interventi ugualmente interessanti, ma la vera star dell'evento è stato il robot umanoide

progettato per collaborare con gli umani all'interno delle fabbriche, dove è già impiegato per svolgere i lavori più pericolosi ed alienanti. La dimostrazione di quanto la fantascienza sia ormai diventata realtà si è avuta in diretta. RoBee si è presentato da solo al pubblico, ha risposto alle domande del suo creatore e ha interagito con l'ambiente circostante, ad esempio afferrando una bottiglia che gli era stata offerta. L'amministratore delegato di Oversonic Paolo Denti ha spiegato che l'aspetto umanoide è una necessità, perché i robot collaboranti devono muoversi al fianco degli uomini, in spazi che sono stati creati su misura per gli uomini. Il fatto che invece abbiamo un volto, anche se volutamente stilizzato, è per permettere una maggiore interazione con le persone. E non serve tanto al robot, che vede attraverso telecamere, quando agli uomini che hanno bisogno di rivolgersi a lui e che per istinto cercano un punto di riferimento. Quello di EconomixLab è un percorso che prosegue: l'obiettivo di Prealpina e del partner PwC è quello di organizzare un appuntamento che diventi un punto di riferimento per il territorio, che aiuti chi ci abita e lavora a capire cosa sta cambiando e come governare questi cambiamenti. La terza edizione è già fissata al prossimo anno.

L.M.



L'Ad di Oversonic e RoBee sul palco del Maga lo scorso 7 novembre



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

GORLINI
 Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
 20122 Milano
 Via Santa Sofia 27
 Telefono 02 5830 5555
 Fax 02 5830 1825
 showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
 20025 Legnano MI
 Via Ronchi 74
 Tel. 0331 593 000
 Fax 0331 548 793
 info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
 Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
 Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



OPEL | NUOVA OPEL CORSA /
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **149€*** AL MESE



YES
OF
CORSA

GRUPPO

REZZONICO
AUTO

Cerro Maggiore

0331.519150

Arconate

0331.539001

Saronno

02.96193212

www.rezzonicoauto.it

*NUOVA OPEL CORSA - ANTICIPA 3.000€ - TAN 8,99% - TAEG 11,3% - 35 RATE MENSA L. 15.000 KM - RATA FINALE 20.837€.
 DETTAGLIO FINANZIARIO Scelta OPEL: per Corsa 3 porte 1,7 120 CV: Prezzo listino IVA e spesa di immatricolazione IPT: kit sicurezza + contributo PFI + fondo su dichiarazione di conformità esclusa) 19.450€. Prezzo Premio 17.450€ (pagare 16.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.000€. Importo Totale del Credito 12.300€. Importo Totale Dovuto 16.866€ composto da Importo Totale del Credito, spese di Immatricolazione, Riscatto 3.000€, Spese di gestione mensili 3.800€. Importo complessivo in contropartita addebitato dalla prima rata di 11.059€. Se l'importo da restituire per il resto della rata viene da 10.900€ (IVA inclusa) sulla somma il finanziere maximo di 10.000 km. Offerta valida solo su domanda previa per l'Opel Corsa Elettrica. Scelta OPEL: per Corsa 3 porte 1,7 120 CV: Prezzo listino IVA e spesa di immatricolazione IPT: kit sicurezza + contributo PFI + fondo su dichiarazione di conformità esclusa) 19.450€. Prezzo Premio 17.450€ (pagare 16.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.000€. Importo Totale del Credito 12.300€. Importo Totale Dovuto 16.866€ composto da Importo Totale del Credito, spese di Immatricolazione, Riscatto 3.000€, Spese di gestione mensili 3.800€. Importo complessivo in contropartita addebitato dalla prima rata di 11.059€. Se l'importo da restituire per il resto della rata viene da 10.900€ (IVA inclusa) sulla somma il finanziere maximo di 10.000 km. Offerta valida solo su domanda previa per l'Opel Corsa Elettrica. Scelta OPEL: per Corsa 3 porte 1,7 120 CV: Prezzo listino IVA e spesa di immatricolazione IPT: kit sicurezza + contributo PFI + fondo su dichiarazione di conformità esclusa) 19.450€. Prezzo Premio 17.450€ (pagare 16.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.000€. Importo Totale del Credito 12.300€. Importo Totale Dovuto 16.866€ composto da Importo Totale del Credito, spese di Immatricolazione, Riscatto 3.000€, Spese di gestione mensili 3.800€. Importo complessivo in contropartita addebitato dalla prima rata di 11.059€. Se l'importo da restituire per il resto della rata viene da 10.900€ (IVA inclusa) sulla somma il finanziere maximo di 10.000 km. Offerta valida solo su domanda previa per l'Opel Corsa Elettrica. Consumo di carburante gamma Opel Corsa 3 porte 1,7 120 CV: Ciclo urbano 7,2 l/100 km; Extraurbano 4,8 l/100 km; Ciclo misto 5,6 l/100 km. Emissioni CO2 (l/100 km): Ciclo urbano 132 g/km; Extraurbano 72 g/km; Ciclo misto 92 g/km. Consumi di energia elettrica per Corsa Elettrica per kWh: 17,9 kWh/km. Autonomia: 402-298 km. Valori omologati in base al ciclo governo WLTP. In base ai quali i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 10/10/2019 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di tutti i fattori quali: qualità, stile, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, temperatura e condizioni degli pneumatici, condizioni strada, ecc. Immagini: Bustoni; certificazioni (se non diversamente indicato) possono essere a titolo rappresentativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Legnano e Siena unite dalla cultura del trapianto

Dopo un trapianto si può tornare non solo a vivere, ma anche a correre, piedi o in sella a una bicicletta, da semplici amatori oppure tentando anche esperienze agonistiche. E' questo il messaggio, forte, che è arrivato lo scorso mese di ottobre con la diciassettesima Granfondo Ciclistica dei Trapiantati che si è conclusa a Siena. Tra i promotori dell'evento, partito da Bergamo con arrivo nella città toscana, in piazza del Campo, la legnanese Donata Colombo, vicepresidente vicaria di AIDO Nazionale con un passato di gran priore alla contrada La Flora. Le tappe sono state sette per un totale di 621 chilometri, percorsi da una speciale "carovana" composta da 40 persone: 25 ciclisti (di cui 11 trapiantati, 13 iscritti ad AIDO) e 15 volontari organizzatori (11 iscritti ad AIDO), quattro pulmini e un furgone. L'evento, a carattere nazionale, viene tradizionalmente organizzato dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo. Alla manifestazione ha fornito un importante contributo appunto anche AIDO Nazionale, nell'anno del 50esimo di fondazione. Ed è stata proprio Donata Colombo a promuovere l'idea di un arrivo a Piazza del Campo, unendo così Legnano e Siena, città di Palio, anche in nome del volontariato: «L'arrivo a Siena, dopo la partenza da Bergamo è anche l'espressione di una personale vicinanza alla città per eccellenza del Palio. Un legame che in questa occasione ha trovato

Alcuni momenti dell'arrivo della Granfondo Ciclistica dei Trapiantati a Siena



soprattutto nella amministrazione comunale senese e nella contrada di Valdimontone una collaborazione esemplare per allestire al meglio la manifestazione che promuove la cultura del dono e ribadire che la vita può sempre ripartire». «La compartecipazione di Aido Nazionale - ha aggiunto Colombo - è in questo senso un importante valore aggiunto che consente, grazie alla presenza delle due associazioni, di interpretare al meglio il percorso della donazione e del trapianto. La Granfondo, competizione sportiva e solidale, negli anni ha peraltro dato coraggio a tutti coloro che erano prossimi a un intervento di trapianto e, nello stesso tempo, ha consentito di educare studenti e cittadini sull'importanza di effettuare una scelta consapevole, dire sì alla donazione di organi, cellule e tessuti: per salvare vite umane e

restituire speranza di guarigione a chi credeva di averla perduta. Per noi è un grandissimo onore arrivare a Siena».

Da rilevare che nelle scuole e nei Comuni toccati dalla Granfondo, grazie alle testimonianze dei trapiantati e al contributo delle sezioni AIDO locali, sono state fornite informazioni per una scelta consapevole sulla possibilità di donare organi dopo la morte. In dettaglio, ogni tappa ha visto un incontro pomeridiano nelle sedi comunali o negli ospedali con istituzioni, autorità, associazioni, e in più un appuntamento nelle scuole per portare ai giovani il messaggio sull'importanza della donazione. La sezione AIDO legnanese è a sua volta a disposizione per tutti coloro che volessero informazioni in merito.

R.F.L.

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese 

Dicembre 2023
18

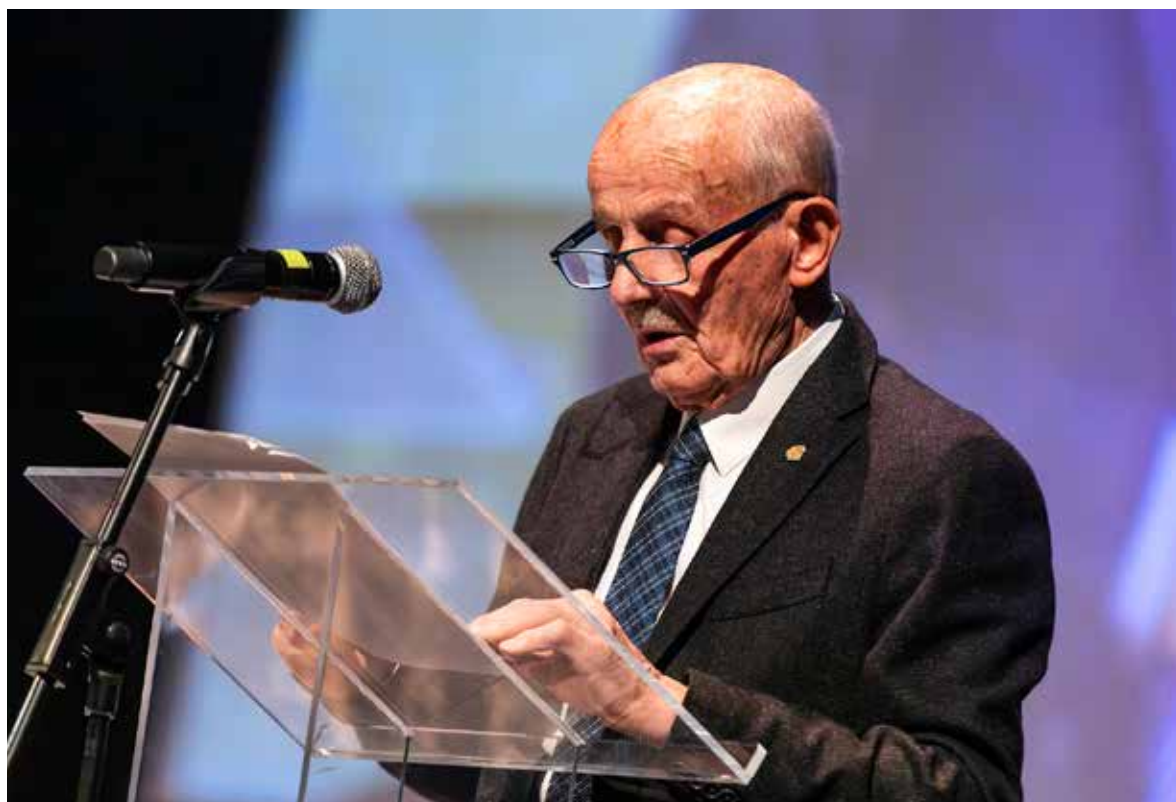
Presidente Fondazione
Famiglia Legnanese
Giuseppe Colombo

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

A MISURA D'UOMO

37^a Giornata dello Studente

Domenica 19 novembre 2023 Consegna borse di studio Fondazione Famiglia Legnanese



Domenica 19 novembre, commozione e grandi numeri per la 37^a edizione della Giornata dello Studente 2023.

Nella cerimonia di consegna delle borse di studio, svoltasi al Teatro Città di Legnano Talisio Tirinanzi, 94 donatori hanno consegnato 168 borse di studio per 246.000 euro distribuiti.

La cerimonia si apre con le parole del Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, rivolte al Past President Pietro Cozzi, recentemente scomparso: “È per me doveroso rivolgere un sentito pensiero e un ringraziamento a colui che mi ha preceduto e che ha condotto con forza e tenacia la missione della nostra Fondazione, fino alla sua tragica scomparsa”. Segue un breve video ricordo, dedicato a Cozzi e alla moglie Marisa, che ha commosso la platea.

Giuseppe Colombo, dopo i saluti di rito, prosegue il suo intervento motivando la scelta del titolo dell'edizione 2023. “A misura d’Uomo”. L'edizione 2023 della Giornata dello Studente richiama l'inizio delle celebrazioni dell'ottavo centenario dell'esperienza di San Francesco d'Assisi. Persone, relazioni, la gratuità del dono e la condivisione: questi sono gli ingredienti e le condizioni per costruire l'alternativa all'individualismo. E la Giornata dello Studente è lo strumento che la nostra Fondazione ha pensato e ha realizzato - 37 anni fa, anche per opera di Pietro Cozzi – per raggiungere questo obiettivo, all'epoca lontano da ogni anniversario celebrativo: questo è il nostro Patto Sociale per un'Economia Fraterna.”

Dopo l'apertura del Presidente Colombo, è la volta del saluto inviato per l'occasione dagli esponenti del Governo: la lettera del Ministro dell'Istruzione-

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Dicembre 2023
20

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

ne e del Merito, Giuseppe Valditara e il video messaggio del Ministro dell'Economia e delle Finanze - Giancarlo Giorgetti, che hanno mostrato vivo apprezzamento per la meritoria iniziativa condotta dalla Fondazione Famiglia Legnanese, spronando i ragazzi ad avere uno sguardo sempre rivolto al futuro e ringraziando le realtà istituzionali del territorio per il sostegno concreto ai talenti meritevoli.

Tre sono poi stati gli interventi dal vivo degli ospiti istituzionali e sostenitori della missione della Fondazione Famiglia Legnanese.

Avv. Umberto Ambrosoli, Presidente della Fondazione BPM, richiama la figura di Alessandro Magno, che a soli 22 anni dimostrò forza, tenacia e grande volontà, sapendo cambiare il mondo e lasciando alla sua morte un mondo diverso da quello che lo aveva accolto. "Vi auguro di trovare sempre stimoli nuovi, di individuare il vostro progetto, di portarlo avanti e di diventare cittadini, esempio di rettitudine". L'Avv. Ambrosoli viene raggiunto sul palco dal dottor Dante Barone, Responsabile Area Provincia Milano Ovest Banco BPM, per la consegna delle dieci borse di studio donate dalla Fondazione BPM agli studenti delle università lombarde. Lorenzo Radice, Sindaco della Città di Legnano, sul palco con la fascia tricolore a

testimoniare "l'importanza fondamentale di assumere responsabilità affinché la comunità sia un luogo di accoglienza, di costruzione di relazioni umane e sociali". Il sindaco viene poi affiancato, nel momento della consegna delle borse di studio, dall'Assessore alla Qualità della Vita, Cultura e Sport, Guido Bragato che ricorda: "oggi si premia anche l'impegno sportivo nella conciliazione, spesso difficile, delle due cose, di studio e sport".

Mons. Angelo Cairati, Prevosto della Città di Legnano, richiama l'attenzione sull'importanza di quattro parole, "quattro pilastri su cui si fonda la pace: la verità, che è passione per l'umano; la giustizia, fedeltà al patto sociale; libertà, che è lavorare per il bene comune; e carità, che è il dono di noi stessi, quel dono che vince il male dell'individualismo".

Dei tanti donatori storici - che da oltre vent'anni, attraverso la Fondazione Famiglia Legnanese, sostengono i giovani studenti meritevoli - due a rappresentarli simbolicamente in questa edizione: Giovanni e Aurelio Caironi, amministratori delegati della F.I.A.S. Fonderia Italiana Acciai Speciali Roberto Caironi srl di Gorla Minore e l'Ingegnere Andrea Tacchi per la Tacchi Giacomo & Figli Spa Di Castano Primo.

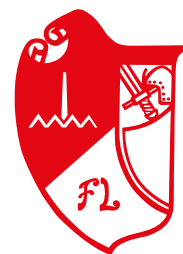
Foto Studenti
Premiati



A Sinistra:
Pres. Fondazione
Gatta Trinchieri
Norberto Albertalli

A destra:
Resp. Area Milano
Ovest Banco BPM
Dante Barone





Sopra a sinistra:
Sindaco di Legnano
Lorenzo Radice

Sopra a destra:
Pres. Fondazione BPM
Umberto Ambrosoli

Sotto a sinistra:
Donatore storico
Andrea Tacchi

Sotto a destra:
Donatori storici
Giovanni e Aurelio
Caironi

Il Presidente Colombo ricorda le collaborazioni condivise nel corso degli anni dalla Fondazione Famiglia Legnanese con le altre fondazioni cittadine: le Fondazioni Ticino Olona, Tirinnanzi e Gatta Trinchieri tramite la disponibilità dei loro Presidenti Salvatore Forte, Alberto Tirinnanzi e Norberto Albertalli e con l'ultima attivata, la Fondazione Palio, con il suo presidente Maria Pia Garavaglia e rappresentata in sala dal Vice Presidente Luca Roveda.

Si distingue la specifica vocazione della Fondazione Gatta Trinchieri - maggior benefattore della Giornata dello Studente 2023 - nell'assegnazione di borse di studio in ambito artistico, assegnate a studenti della Scuola di Musica Jubilate, del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dell'Accademia Teatro alla Scala e dell'Accademia di Belle Arti di Brera, sia per il Corso di Restauro (che già segue i lavori nella Chiesa di Sant'Ambrogio sotto la direzione della Prof.ssa Anna Lucchini) sia per la studentessa del Dipartimento di Arti Visive, Indirizzo Scultura, che ha progettato il premio Donatori 2023.

Il presidente Colombo rivolge a loro un particolare ringraziamento, così come "alla Fondazione BPM che ci accompagna, già come Banca di Legnano, fin dall'inizio della nostra missione". La realizzazione del premio annuale DONATORI 2023 è stata affidata a Francesca Petricci - tesista al secondo anno del ciclo di laurea magistrale all'Accademia di Belle Arti di Brera, Dipartimento di Arti Visive, Indirizzo Scultura - che, nel corso della mattinata, ha illustrato il suo progetto all'intera platea.

Un particolare momento si è distinto fra le premiazioni: i Vigili del Fuoco di Legnano schierati ai piedi del palco durante la consegna delle tre borse di studio, donate dall'Associazione Il Sole nel Cuore onlus di Legnano, alla memoria di Cosimo Raimondi, Capo del Distaccamento di Legnano.

Alla conclusione della cerimonia, il presidente Colombo ha invitato tutti gli studenti presenti a recarsi al parco Falcone Borsellino dove, insieme al Sindaco Lorenzo Radice, è stato messo a dimora un albero in memoria di Pietro Cozzi, nel Bosco Vivo in Città da lui stesso voluto. E là, intorno alla scultura simbolo di quel bosco e della Fondazione Famiglia Legnanese, è stata scattata l'annuale foto di gruppo con tutti voi giovani talentuosi".

Le cifre della 37^a Giornata dello Studente

168 - borse di studio assegnate

246.000€ erogati

94 Donatori

Che portano il totale a:

4.513 borse di studio assegnate

7.748.000€ erogati

214 studenti, con borsa di studio, partecipanti al Progetto Europe Socrates/Erasmus

Diego Conticello vince il Premio

Con “Liriche terrestri” (Industria & letteratura) Diego Conticello con 94 voti è il vincitore per la Sezione Italiano dell’edizione 2023 del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. Designato come da tradizione dai voti del pubblico in sala, il vincitore è stato premiato dall’assessore alla cultura Guido Bragato nel corso della cerimonia che si è svolta sabato 25 novembre al teatro Talisio Tirinnanzi di Legnano.

Seconda classificata Cristina Alziati con “Quarantanove poesie e altri disturbi” (Marcos y Marcos), che ha ottenuto 90 preferenze. Terza Silvia Bre con “Le campane” (Einaudi), un’opera forse un po’ troppo ermetica che deve essere risultata ostica al pubblico in sala, e che ha

ottenuto solo 19 voti.

I tre finalisti erano stati scelti lo scorso giugno tra gli autori delle 176 opere partecipanti al Premio dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla. Con loro, sabato 25 novembre è stato premiato anche il vincitore della sezione dialetto Enea Biumi, autore di “Sfulcitt” (Lupi editore). Biumi è stato premiato da Marco Tirinnanzi, mentre il premio speciale Giovani Poeti è stato assegnato a Pietro Cardelli, autore di “Tu devi prendere il potere” (Interlinea edizioni) e consegnato da Alberto Tirinnanzi.

La quarantunesima edizione del Premio Tirinnanzi è stata però caratterizzata soprattutto dal Premio alla Carriera, per la prima volta assegnato a un cantautore. Sul

palco Eugenio Finardi, che accompagnato al pianoforte dal maestro Gabriele Toia ha eseguito quattro delle sue canzoni più celebri, coinvolgendo il pubblico con l’intensità della sua interpretazione. Finardi ha cantato “Le ragazze di Osaka”, “Dolce Italia”, “La Radio” ed “Extraterrestre”, riuscendo soprattutto con quest’ultima a emozionare la platea. Per il Premio, che quest’anno è arrivato alla 41esima edizione, si è trattato di una rivoluzione: con l’eccezione di Dacia Maraini, premiata in occasione della 40esima edizione, il Premio alla Carriera era sempre stato assegnato a poeti di riconosciuta fama. Proprio sul rapporto tra canzone e poesia si è concentrato Finardi nell’intervista fattagli da Pusterla. «Quello della musica è un linguag-

Diversi momenti della manifestazione che si è svolta il 25 novembre al Teatro Tirinnanzi



Tirinnanzi con la musica di Finardi

gio universale» ha detto il cantautore: «Non per niente oggi ho cantato per la prima volta con il Maestro Toia, e subito siamo andati d'accordo. Le leggi alla base della musica sono le stesse che regolano il moto dei pianeti. Il linguaggio della poesia invece è tutta un'altra cosa: è un linguaggio individuale, nel quale ciascuno svilup-

pa le proprie sensibilità. Per questo motivo questo premio mi fa molto piacere: mi fa più piacere del Tenco che ho ricevuto la scorsa settimana, perché significa che anche i miei testi sono stati giudicati meritevoli di essere paragonati a poesie».

Se Biumi è stato intervistato sul palco da Motta, i tre finalisti della sezione Italiano

sono stati invece intervistati da Buffoni. Poche domande per cercare di mettere a fuoco più la personalità degli autori che la loro poetica, come da tradizione del Premio. Perché alla fine al Tirinnanzi non vince solo il poeta più bravo, ma anche quello che riesce a rendersi più simpatico al pubblico.

L.M.





Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Padre Crespi, storia di un venerabile - 6

«**L**e cause dei santi non dovrebbero mai restare confinate ad una dimensione privata. Hanno bisogno di essere condivise il più possibile e il lavoro capillare che voi come associazione state compiendo per diffondere la conoscenza di Padre Carlo Crespi è encomiabile, perché va proprio in questa direzione». Così si è espresso **don Pierluigi Cameroni**, **Postulatore Generale delle cause dei santi della Famiglia Salesiana**, ospite, lo scorso ottobre, a Legnano, in occasione della “tre giorni” dedicata proprio al missionario nato a Legnano ma adottato dalla città di Cuenca, in Ecuador, dove ha trascorso gran parte della propria vita.

Organizzatrice degli eventi che hanno animato Legnano da venerdì 20 a domenica 22 ottobre è stata, appunto, l'associazione Padre Carlo Crespi, che è composta tutta da laici e che si è costituita nel 2015, sulla scorta del fermento che, dal 2006, era in atto a Cuenca, dove era iniziato il processo di beatificazione del missionario. In quegli anni qui a Legnano Padre Crespi era, invece, praticamente sconosciuto, ma nel frattempo l'associazione si è adoperata davvero tanto per far conoscere la sua vita e la sua spiritualità. E adesso che è stato tagliato un traguardo importante (Padre Crespi è stato proclamato "servo di Dio venerabile"), occorre raggiungere quello successivo che, come ha spiegato don Cameroni, sarà la beatificazio-



Alcuni rappresentanti dell'associazione Padre Carlo Crespi insieme al sindaco Lorenzo Radice

ne, qualora il Tribunale delle cause dei Santi avrà riconosciuto un miracolo di guarigione, avvenuto per intercessione del Venerabile Servo di Dio Padre Crespi.

In altre parole, occorre, insomma, la prova di un miracolo. Attualmente vengono riferiti dei “presunti” miracoli, ma purtroppo si tratta di episodi tramandati oralmente e privi di un supporto scientifico, di prove documentali o testimoniali giurate e riconosciute ufficialmente inspiegabili, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Carlo Riganti, presidente dell'associazione che porta il nome del missionario, insieme a Maria Teresa e Alberto Simontacchi, a Gisella Langè e a tutti gli altri componenti del sodalizio non si arrendono: «Arrivando a Cuenca si ha modo di percepire che l'intera città vive e opera nel ricordo costante di Padre

Carlos. Ecco, noi vorremmo che anche Legnano comprendesse e si sentisse orgogliosa di questo missionario che ha compiuto davvero cose grandi e che merita di essere venerato così come avviene in Ecuador», ha commentato Maria Teresa Simontacchi, instancabile nell'opera di diffusione della figura del salesiano legnanese. **Mariafrancesca Oggianu**, la docente che ha avuto il compito di stendere la “Positio”, ha così commentato: «Quando mi fu affidato questo compito e studiai la biografia di padre Crespi non riuscivo a comprendere come un uomo della sua cultura e anche benestante fosse finito tra gli Shuar. Poi ho compreso che la risposta sta in una parola sola: “salesiano”. Padre Crespi ha portato in Ecuador la rivoluzione salesiana, lasciando un segno di bene assolutamente indelebile».

Cristina Masetti



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Scuole d'Infanzia, arrivano le sezioni Primavera

La filosofia è quella della scuola "a chilometro zero", cioè sotto casa. Una scuola che prima di tutto deve essere comoda, diventando per le famiglie un punto di riferimento sicuro; ma che deva anche essere parte di una comunità, cuore di quel quartiere dove tutti una volta si davano una mano e adesso pochi si conoscono. Ecco perché le parrocchie del Redentore e dei Santi Magi puntano in modo deciso su entrambe le sue scuole dell'infanzia, cercando il modo di renderle ancora più "a misura di famiglia".

Proprio per stare vicino alle famiglie si è deciso di inaugurare una sezione Primavera al Redentore. I bambini che hanno compiuto i due anni, dal prossimo mese di gennaio, potranno frequentare l'asilo. La sezione sarà inaugurata con un numero minimo di otto bambini, le iscrizioni sono già aperte. In questi mesi la parrocchia ha provveduto ad alcuni interventi nei locali, così da renderli a misura degli ospiti più piccoli. Per migliorare l'offerta formativa, inoltre, da settembre ci sarà una sezione di bilinguismo, che avvicinerà i bambini all'inglese. Ma le novità non sono finite, perché al Redentore si stanno attivando anche per lezioni all'aperto, da svolgersi sul territorio. In entrambi i casi, le scuole dell'infanzia del Redentore e dei Santi Magi seguono quella che è una tendenza a livello nazionale,



particolarmente diffusa in Lombardia e anche qui a Legnano: quella di un approccio didattico differenziato, utile per sviluppare la personalità del bambino fin dai primi anni di età e in tutte le sue forme. Da qui la necessità di muovere i primi passi in inglese, una lingua che ormai è diventata indispensabile e che quindi è bene apprendere il prima possibile, ma anche l'importanza di "uscire dagli schermi" per riprendere il contatto con il territorio, la na-

tura e la città nelle sue diverse espressioni.

L'utilità della sezione Primavera è doppia. Da un lato venire incontro ai bisogni delle famiglie nella gestione dei figli più piccoli, dall'altro riuscire anche a mantenere in vita le due scuole dell'infanzia che in questi ultimi anni a causa del calo demografico hanno visto una progressiva diminuzione del numero degli iscritti.

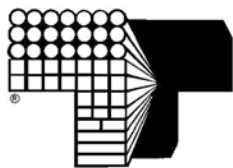
L.M.

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

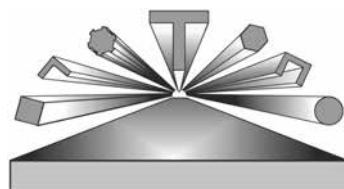
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Teste ben fatte e teste ben piene

Qual è il ruolo dell'Università? «L'Università è chiamata a «formare teste ben fatte più che teste ben piene» (Montaigne) e «cittadini e non utili impiegati» (Nietzsche): per questo, al pari della scuola, l'Università «è più importante del Parlamento, della Magistratura, della Corte costituzionale» (Piero Calamandrei). La LIUC-Università Cattaneo ha inaugurato lo scorso 6 novembre l'Anno Accademico 2023-24 con la prolusione dal titolo "Università: teste ben piene o teste ben fatte?", a cura del professor Ivano Dionigi, Presidente del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (una realtà a cui la stessa LIUC aderisce e che rappresenta 80 atenei, ossia circa il 90% di coloro che si laureano in Italia). Professore Emerito dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Dionigi è stato Rettore dello stesso Ateneo, dal 2009 al 2015.

«A mio parere - ha detto Dionigi nel corso dell'intervento - tre

soggetti collettivi sono chiamati in causa (quando si parla di formazione): la politica, che deve garantire il diritto allo studio, applicando l'articolo 34 della Costituzione, un compito ancora in cerca d'autore; l'impresa, che deve assumere più laureati e pagarli adeguatamente; l'Università, che deve formare al meglio i laureati, parametrando i corsi secondo la domanda". E ancora: "Insegnare a imparare: ecco la specificità dell'Università. Per parte mia ritengo che i compiti permanenti e insostituibili dell'Università vadano identificati nei due codici della tradizione (tradere, "affidare", da trans e dare) e della traduzione (traducere, "interpretare", da trans e ducere): nel segno dell'identità la prima, dell'alterità la seconda".

Nella prolusione, anche un quadro su alcuni degli squilibri più evidenti che interessano il nostro Paese. Un Paese in cui nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 34 anni, la percentuale di laureati è pari al 27,4% contro una media europea del 42,8% (davanti a noi solo la Romania).

E ancora, manca, come ricordato da Dionigi, una cultura della laurea, che rappresenta realmente un plus per



trovare lavoro (un laureato ha il 15% di probabilità in più di trovare occupazione rispetto ad un diplomato).

Sulla dicotomia espressa nella prolusione, si è espresso anche il Presidente della LIUC Riccardo Comerio: «Vogliamo automi, replicanti, capaci di trovare risposte semplici, preconfezionate nel magazzino della loro testa o che cercano soluzioni a problemi in Chat GPT senza saper porre domande, mai sfiorati dalla ricerca di senso e dall'inquietudine del dubbio oppure persone pensanti, che mettono e si mettono in discussione, capaci di pensiero complesso, che elaborano criticamente e intessono i saperi così come complessa è la realtà in cui viviamo, capaci di gestire con creatività e intelligenza la transizione digitale 5.0?».

Una domanda che ha fatto da apripista per un richiamo a quanto fatto dalla LIUC negli anni con l'obiettivo di offrire ai propri studenti una formazione il più possibile completa e a tutto tondo.

Le immagini dell'apertura del nuovo anno accademico



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Covid, il modello Legnano ha fatto scuola

Il 25 febbraio 2020 (era un martedì), è stata una data spartiacque: ha sancito il passaggio da un'attività fatta anche di emergenze, all'inizio di un'emergenza totale e di proporzioni tali da richiedere a direzione, personale medico e paramedico di stravolgere spazi, percorsi e protocolli. Il pronto soccorso stava scoppiando: pazienti Covid gravissimi che necessitavano di essere tolti da lì al più presto e isolati in spazi dedicati. «Non c'era tempo per pensare. Occorreva agire subito, inventandosi tutto perché nessuno di noi aveva un modello organizzativo cui far riferimento. Cosa abbiamo provato in quei momenti? Tanta paura»: queste le parole con cui, Samantha Conti, caposala della Medicina d'Urgenza ha esordito portando la propria testimonianza nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, lo scorso 11 novembre sede di un convegno (nato da un'idea del professor Antonino Mazzone, direttore del Dipartimento di Area Medica, e organizzato dalla Asst Ovest Milanese) per fare il punto sui tre anni di emergenza che la pandemia ha creato e sui risultati che ha prodotto. *Una città, un ospedale, il titolo dell'appuntamento, a sottolineare - come ha ben evidenziato il*

sindaco Radice nel suo saluto - che le due realtà «sono cresciute insieme e sono strettamente connesse».

Se gli sforzi di inimmaginabili proporzioni compiuti dagli ospedali di Legnano e di Magenta (i due presidi deputati al ricovero dei pazienti Covid) non fossero stati supportati da quelli compiuti dalla città, dalle istituzioni e, soprattutto, dalle associazioni di volontariato, i risultati sarebbero stati decisamente inferiori. Sì, perché senza dimenticare tutte le persone che la pandemia si è portata via, la risposta che Legnano ha dato (e con Legnano s'intende tutta la Asst Ovest Milanese), è stata davvero efficace, tanto da essere presa come modello. Altro ruolo fondamentale quello giocato dalla Fondazione dei quattro ospedali che, presieduta da Norberto Albertalli, ha raccolto donazioni per 1 milione e 500mila euro: fondi serviti per acquistare attrezzature monouso come guanti, camici e mascherine, ma anche macchinari (ecografi e radiografi digitali portatili, videolaringoscopi, monitor multiparametrici e ventilatori polmonari), divenuti patrimonio dell'ospedale.

Se la prima ondata della pandemia aveva colto tutti impreparati, la seconda ha messo davvero a dura prova l'ospedale, non tanto nell'organizzazione (che era già collaudata), quanto per la sproporzione tra richieste e mezzi per poterle soddisfare. Un esempio in tal

senso è quello dei tamponi, che ha mandato quasi al collasso il laboratorio di Microbiologia, allora diretto dal dottor Pierangelo Clerici: macchinari in funzione 24 ore su 24 con una media di quasi 3.000 tamponi processati ogni giorno. E se l'attività clinica è stata encomiabile, non inferiore è stata quella di ricerca, che ha prodotto studi sul Covid che si sono guadagnati le prime pagine delle più importanti riviste scientifiche nazionali e internazionali che ancora oggi fanno scuola (come quello pubblicato sul prestigioso Journal of American Medical Association, a firma di Antonino Mazzone e del collega Nicola Mumoli, primario della Medicina di Magenta). Tante altre figure e reparti hanno svolto ruoli importanti in quel periodo terribile: il Centro Immunotrasfusionale diretto dal dottor Bruno Brando e l'Unità operativa di Malattie Infettive, con il dottor Paolo Viganò che ha ceduto poi il testimone al dottor Stefano Rusconi.

Tutto ciò che è stato fatto è servito ed è utile ancora, considerando che in ospedale ci sono ancora pazienti Covid: l'emergenza vera e propria è conclusa, ma il virus circola ancora e, come ha sottolineato il dottor Rusconi, «anche se fa molta meno paura di prima, non va comunque sottovalutato». Il reparto tenda, infatti, ha riaperto i battenti per accogliere nuovi casi Covid: sono tutti pazienti fragili, anziani e già portatori di altre patologie. Il personale c'è e sta compiendo il proprio dovere: ora come allora, ma solo con meno affanno.

Cristina Masetti

I protagonisti del convegno andato in scena nella Sala Stemmi del municipio



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Un ambulatorio dedicato alle donne

Ospedale nuovo, area A, quarto piano: è ubicato qui l'ambulatorio di recente apertura che, riservato alle donne, è dedicato all'informazione, alla prevenzione e alla diagnosi delle infezioni sessualmente trasmesse, quelle cioè che si trasmettono per contagio diretto tramite contatto sessuale. Si tratta di problematiche causate, in genere, da batteri, virus e protozoi che passano da un individuo all'altro, andando a colpire gli organi genitali o altri organi e apparati.

Queste infezioni possono passare inosservate per lungo tempo, proprio perché non in tutti i casi i segni e i sintomi compaiono immediatamente: a volte possono trascorrere anche anni, prima che la persona si accorga di essere stata contagiata. E mentre alcune infezioni sono facilmente risolvibili e non lasciano conseguenze (come, ad esempio, la Candida Albicans), altre possono provocare serie alterazioni di alcuni organi e produrre un decadimento della loro funzione, come nel caso della Clamidia Trachomatis, che va a danneggiare le tube, portando la donna all'infertilità.

Dall'Hiv all'epatite C, dalla clamidia alla sifilide, il nuovo ambulatorio è, insomma, un prezioso punto di riferimento per le donne. A condurre l'attività sono due medici (un uomo e una donna) e quattro infermieri, che lavorano in stretta sinergia con il laboratorio di Microbiologia e con il

reparto di Ginecologia.

In presenza della diagnosi d'infezione, la paziente viene presa in carico da un team di specialisti (un infettivologo e un ginecologo), che effettuano ulteriori accertamenti, approntando un percorso terapeutico personalizzato. Non solo diagnosi e terapie: il nuovo ambulatorio

punta molto anche sull'informazione e sulla sensibilizzazione non solo delle donne, ma anche dei loro partner per accrescerne la consapevolezza e abbattere la vergogna e l'imbarazzo che spesso accompagnano queste problematiche.

L'incidenza delle infezioni (da quelle più note come l'HIV a quelle meno note come la clamidia, la gonorrea, la sifilide e l'herpes genitale) continua a crescere, soprattutto tra le donne giovani, complice anche l'utilizzo di anticoncezionali intrauterini o ormonali, che consentono il rapporto sessuale senza metodi contraccettivi di barriera, facilitando, pertanto, i contagi. «Attraverso questo ambulatorio puntiamo ad effettuare una diagnosi e ad in-



tervenire con una terapia, prima che la donna possa intraprendere il percorso di ricerca di una gravidanza. Questo perché le infezioni possono avere pesanti ripercussioni su fertilità, gestazione e feto», spiega Dario Bernacchia, dirigente dell'Unità Operativa complessa di Malattie Infettive e autore del progetto WomenIST, premiato lo scorso mese di ottobre. L'ambulatorio legnanese, cui va ad aggiungersi il Check Point Legnano aperto alla stazione di piazzale Butti, sportello dove è possibile sottoporsi ai test rapidi per HIV ed epatite C, compongono un progetto innovativo: il primo di questo genere nato su tutto il territorio della provincia di Milano.

Cristina Masetti

Da sinistra il direttore sanitario Cesare Candela, Dario Vernaccia (dirigente dell'Unità operativa complessa di Malattie infettive), e Stefano Rusconi (primario del reparto Malattie infettive)

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

L'archivio digitale conserva la storia

Lunedì 4 dicembre, nell'auditorium di Banco BPM, Fondazione Palio ha presentato lo stato di avanzamento lavori di un progetto annunciato in Regione Lombardia e che arriva adesso ad una sua prima operatività: History Lab. Alla presenza del Sindaco Radice, dei Magistrati, CdA della Fondazione, past GM e Cavaliere, il consigliere Massimiliano Roveda ha mostrato per la prima volta la versione beta del portale. Migliaia di documenti, immagini, documenti ed oggetti che, grazie al gruppo composto da Sabrina Marra, Maurizio Cellot, Giorgio Ferrè e Carlo Meroni, stiamo catalogando sulla base di schede ministeriali e scansionando professionalmente grazie ai servizi della cooperativa Solidarietà e Servizi.

History Lab non è semplicemente una raccolta di materiale digitale, ma un database rispettoso degli standard ministeriali, retto da un programma appositamente realizzato per Fondazione Palio, accessibile da studiosi e cittadini. I protocolli di archiviazione permettono di creare delle vere e proprie "mostre vir-



tuali" su temi specifici garantendo quindi non solo il rigore scientifico, ma anche una grande facilità di divulgazione al pubblico. L'acquisizione dei documenti, in continuo sviluppo, passa anche attraverso una sistemazione degli archivi fisici delle istituzioni paliesche che sta silenziosamente avvenendo da due anni così da tutelare verbali, atti deliberativi e progetti che rappresentano un incredibile valore storico per il Palio. La designazione del partner tecnico è stata particolarmente rilevante poiché si è scelta Solidarietà e Servizi, una cooperativa sociale di tipo B che opera con impostazione aziendale e strumentazione particolarmente avanzata, favorendo

l'inserimento nel mondo del lavoro di persone diversamente abili restituendo un ulteriore ricaduta sociale sul territorio.

L'obiettivo finale di History Lab è quello di avere copia di gran parte del patrimonio documentale paliesco garantendone un *recovery* in caso di danno fisico e permettendo la promozione di studi, nonché la progettazione di esposizioni virtuali, in prospettiva anche in ambito di metaverso, per sfruttare al massimo l'abbattimento delle frontiere offerte da internet.

Luca Vezzaro

Responsabile comunicazione
Fondazione Palio

Alcune delle immagini e dei documenti storici che sono stati catalogati nell'archivio digitale di History Lab



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il Collegio dei Capitani rilancia la spesa solidale

Lil Palio di Legnano rilancia la "Spesa solidale". L'iniziativa, giunta al nono anno consecutivo, è promossa dal Collegio dei capitani e delle contrade in collaborazione con Fondazione Palio, Tigros, Rigamonti, Fondazione Banco BPM, Famiglia Legnanese, Oratorio delle Castellane e le otto contrade. Quest'anno sono stati raccolti in totale 20mila euro, 3mila in più rispetto allo scorso anno. Ad ogni contrada spettano 100 tessere, dal valore di 25 euro cadauna, da distribuire alle famiglie legnanesi in difficoltà. L'obiettivo della "Spesa solidale" è del resto quello di sostenere, con discrezione, situazioni di indigenza e la conoscenza che le contrade hanno del proprio territorio è utile per raggiungere i soggetti maggiormente bisognosi che, magari per imbarazzo, non si rivolgono ad altri canali. Il progetto, che vede Jody Testa come responsabile, è stato presentato

sabato 2 dicembre al cenobio del Castello dal gran maestro Raffaele Bonito e dal suo Vice Tiziano Biaggi. A seguire è stato illustrato anche il nuovo Progetto "Palio di Legnano-Storia e Cultura", che avrà la collaborazione di Comune e Fondazione Palio e che si prefigge di coinvolgere gli alunni delle classi quinte e di prima media. Sarà lanciato anche un concorso con i ragazzi invitati a realizzare un disegno sul tema della sfilata o della corsa, declinandolo nei colori del proprio maniero. I disegni dovranno essere consegnati entro il 30 marzo 2024: ogni contrada li ritirerà, li valuterà e ne decreterà il vincitore. Tutti i dis-



gni saranno poi esposti in occasione dei "Manieri aperti" e l'opera prima classificata diventerà anche l'immagine che decorerà l'auto di contrada messa ogni anno a disposizione dagli sponsor. Gli alunni e le loro famiglie potranno poi assistere gratuitamente alla Provaccia Memorial Favari: allo stadio potranno inoltre sfilare con lo striscione della scuola per poi accomodarsi in un'area a loro riservata.

R.F.L.

Il Consiglio del Collegio riunito nel Cenobio del Castello

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000



PATERNOSTRO

1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Albero e presepe per un Natale speciale

L'albero è ovvio. Peraltro il primo disegno che ogni bambino traccia dopo l'ovale o tondo o cerchio del proprio "Io" è l'albero. Mi raccomando con radici, fusto, chioma: «Quelle righe tirate a destra e a sinistra che sembrano spesso più tentacoli di un polipo che semplicemente rami». L'albero come figurazione del Paradiso, che riceve vita non dalla radice, bensì dalla cima «in questa quinta soglia/de l'albero che vive de la cima».

«Essi sono dei santuari», è stato detto; c'è del sacro negli alberi non solo di tipo religioso, ma nel senso di efficienza, intelligenza perché ci fanno avvicinare al concetto di "perennità". Ogni attività può divenire "un sacro" e «nello spazio ove il sacro si manifesta là si rivela il reale, ha origine il



Mondo».

Pertanto si dia il benvenuto all'albero (meglio sintetico in casa) e lo si vesta con migliaia di luci e colori; ai suoi piedi si pongano tante scatole (i regali) che rappresentano la metafora della vita quotidiana, un fuori e un dentro: l'apparire in forme luccicanti, aderenti alle formule culturali, un nascondere le tensioni interne talvolta contraddittorie e non sempre accantonate.

A lato è il presepe con le sue statuine fatte di creta, di terra seccata, di fango (come sono fatti gli uomini), forme di una di quelle espressioni più originali della creatività

napoletana. I vari personaggi (e se qualcuno si rompe, lo si va a ricomprare) recitano una storia antica superando lo spazio e il tempo per sei giorni, fino all'Epifania. E i pastori nella tipografia reale e mitica sono coordinate geografiche nella carta nautica della vita: Lat. 40°35'00" N punto esistere / Long. 14°15'00". E punto sognare.

Il fondale è il mondo del ricamo nei colori del verde-muschio e azzurro-cielo con tante stelline dorate: tutto a punto croce su telaio con aghi senza punta (24/26), cotone mouliné e diamant metallico della DMC.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Gruppo Ricamo

*Alcune creazioni
a tema natalizio*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Anno importante e cambio al vertice

*Denis Soncin
prenderà
le redini
del gruppo
Scacchi
della Famiglia
Legnanese
a partire dal
1 gennaio 2024*

Dopo l'anno 2022 che per gran parte era stato condizionato ancora dagli effetti della pandemia, l'attività del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese nel 2023 è ripresa alla grande con un fiorire di iniziative e attività davvero notevoli: due edizioni del Campionato Città di Legnano per recuperare il tempo perso, il ritorno a settembre di San Giorgio su Legnano Scacchi 34° edizione, sei lunedì con tornei lampo alla Birreria Doppio Malto di Legnano con numerosi e qualificati partecipanti, l'iniziativa scacchi in strada in collaborazione con la gelateria Sole e Luna, il torneo del 15 ottobre a Villa Cortese, il memorial Nicola Pressburger a fine aprile e inoltre i due corsi di scacchi per bambini ed adulti in primavera e autunno senza dimenticare le partecipazioni individuali e di squadre alle varie manifestazioni della Federazione Italiana Scacchi e del Comitato Regionale Lombardo con notevoli successi dei nostri tesserati.

Primo fra tutti da citare il titolo di Campione Italiano under 18 e il 49° posto (primo degli italiani) al Campionato Mondiale del nostro Simone Pozzari, risultati che gli hanno fatto guadagnare parecchi punti nella classifica internazionale: inoltre le nostre squadre sono state sempre presenti ai campionati Italiani A1 a Torino, Promozione a Robecchetto ed ai Campionati Italiani Giovanili under18 a Lignano Sabbiadoro, più le par-

tecipazioni individuali dei nostri atleti ai tornei nazionali e internazionali, tra cui spicca la vittoria dell'eterno Carlo Barlocco a Gallipoli. Speriamo quindi in un 2024 ancora migliore con la riconferma dei risultati ottenuti nell'anno che sta finendo e con due obiettivi da raggiungere a breve, il ritorno come numeri associati ai livelli pre Covid e il riuscire a formare anche la squadra femminile della Famiglia. Questo sotto l'aspetto sportivo, ma anche sotto l'aspetto societario ci saranno parecchie novità, dopo aver consegnato il nostro statuto al CONI e quindi essere riconosciuti ASD (associazione sportiva dilettantistica) serviva anche un cambio al vertice della società, dal 1 gennaio 2024 a tutti gli effetti Denis Soncin sarà con pieno merito il nuovo presidente del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese: tante, se non tutte, le iniziative di questo 2023 che sta per terminare hanno la sua firma con energia e vitalità che chi scrive sente di non avere più e, dopo tanti anni (forse troppi), è giusto cambiare per portare energia e aria nuova. Da parte mia continuerò ad agire nella mia nuova veste con contributi e suggerimenti al nostro



amato circolo scacchi e alla Famiglia Legnanese ma anche agli scacchisti, oltre che atleti sono un gruppo di grandi amici.

Grazie Denis e buon lavoro, penso che la tua nomina a presidente sia il più bel regalo di Natale per i nostri soci. Potrai sempre contare sull'aiuto di tutti e mio in particolare felicissimo di aver trovato una grande persona a rappresentarci in continuità e perfetta sintonia. Non posso intanto che augurare - a tutti i lettori della Martinella, al presidente e al Consiglio della Famiglia Legnanese - buone feste e un 2024 altrettanto importante come ormai da anni succede al nostro circolo e alla nostra Famiglia.

Alberto Meraviglia

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Anche la filatelia celebra San Francesco

Da quest'anno fino al 2026 si susseguono alcune ricorrenze significative per la vita di San Francesco, vale a dire importanti centenari da celebrare per tutti i fedeli. Per questo motivo si sono spente da poco le luci sulla mostra "Nel nome di Francesco" organizzata a Legnano: novembre 1223 papa Onorio III approva in via definitiva la regola dei frati minori; 2023 Natale di Gesù rappresentato a Greccio; 1224 La Verna e composizione del Cantico; 1225 le stimmate;

1226 la morte. Anche Poste Italiane propongono due emissioni filateliche legate alla biografia francescana. Il primo di dicembre l'Albero Natale di Gubbio ed il giorno successivo un francobollo dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell'800° anniversario. Purtroppo l'attuale normativa non consente di anticipare immagini e dettagli dei francobolli prima della loro data di emissione e quindi su questo numero non le possiamo presentare. Ci viene però in soccorso



il Portogallo, del quale abbiamo apprezzato la devozione al Santo di Assisi nel volume "Pluralismo Religioso" già esposto in mostra, con una copertina riservata proprio alla "Predica agli uccelli". Ebbene le affrancature portoghesi

sono tre tutte dedicate al presepe di Greccio. Si tratta di un foglietto con la ricostruzione della Natività e di due francobolli singoli, uno con il frate che mostra le stimmate e stringe il Vangelo, l'altro con il santo in un momento di serenità in mezzo alla natura e circondato dagli animali.

Giorgio Brusatori

Le emissioni del Portogallo dedicate a San Francesco



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Matteo Quirici,
il bramito
del cervo
maschio

Matteo Quirici,
il falco pescatore



Matteo Quirici e la fotografia faunistica

Dedicarsi alla fotografia naturalistica implica tre fattori di base: avere una grande passione, possedere le capacità tecniche necessarie, ed avere quel giusto fisico che possa sopportare non solo le levatacce mattutine, ma anche tutto il peso di una attrezzatura fotografica non certo leggera. Matteo Quirici inizia a fotografare nel 2016 utilizzando la classica reflex amatoriale con cui tutti noi siamo partiti all'avventura, giusto per immortalare le tipiche foto di famiglia e di vacanze. Ma già dal 2018 inizia ad appassionarsi alla fotografia naturalistica, suddivisa nelle tre categorie base di paesaggio, faunistica e macrofotografia. La parte faunistica è immediatamente diventata la passione che Matteo ha coltivato e sviluppato nel corso di questi anni, in un suo particolare rapporto con mammiferi e volatili italiani ed europei, dove il momento della ricerca dei soggetti è dinamico e personale, come lui stesso lo descrive.

«La mia esperienza fotografica naturalistica si divide prevalentemente in caccia fotografica di ungulati e di volatili. Fotografare questi animali richiede approcci diversi, viste le differenze nei loro comportamenti, nell'habitat e nelle abitudini delle diverse specie. Per quanto riguarda il comportamento: ungulati come cervi e caprioli tendono a essere animali territoriali e spesso hanno specifici periodi di attività, come il crepuscolo e l'alba. Sono in genere timidi e reattivi al rumore, quindi richiedono approcci furtivi

e molta pazienza per ottenere buone foto. Parlando del loro habitat, di solito si trovano in aree boschive o aperte, come prati, radure e zone montuose. La caccia fotografica a questi animali necessi-

ta di possedere una buona conoscenza dell'ambiente in cui vivono e della stagione in cui sono più attivi, inoltre l'approccio richiede sovente una maggiore pazienza e una capacità di attesa silenziosa, come in un nascondiglio o in un punto di osservazione. In merito alle attrezzature da utilizzare per gli ungulati, si richiede l'uso di teleobiettivi a lunga focale, 300-600 mm e oltre, per poter catturare immagini di questi animali selvatici da distanze più sicure per chi fotografa. Il treppiede è utile e spesso necessario per stabilizzare la fotocamera.

Gli uccelli invece sono certamente più mobili e, in parte, meno territoriali. Molte specie sono attive durante il giorno e possono essere più facili da avvicinare se si dispone di un nascondiglio o si utilizza un'appropriata tecnica di camuffamento. Il loro canto, inoltre, aiuta al riconoscimento e alla ubicazione. Possono essere trovati in una vasta gamma di habitat: foreste, zone umide, ambienti costieri e città. Per questi motivi si richiede una profonda comprensione degli habitat specifici delle specie che si desiderano fotografare. Per l'avifauna è possibile utilizzare obiettivi con diverse lunghezze focali, a seconda della distanza e della dimensione



del volatile. Gli obiettivi più corti possono essere utili per catturare uccelli stando nascosti in un capanno di appostamento, mentre quelli a focale più lunga sono ideali per i soggetti più schivi ed in volo. La loro stessa mobilità può essere un vantaggio. Gli appassionati di birdwatching li seguono, sfruttandone l'attività o i loro spostamenti per ottenere scatti interessanti.

In tutti i casi è necessario utilizzare obiettivi molto luminosi: un'apertura focale F 2,8 sarebbe ottimale, ma richiede ottiche costose e che normalmente non vanno oltre i 400 mm di lunghezza. Per la tipologia dei super teleobiettivi una focale F 4 con lunghezza 600 mm è in ogni caso più che accettabile. In conclusione, la caccia fotografica necessita di una buona conoscenza degli animali che si intendono fotografare, di grande rispetto ed amore per la natura, e della pazienza necessaria per attendere il momento giusto per poter catturare immagini spettacolari».

Matteo Quirici
Peppo Ducoli

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Il Premio Lavoro e Famiglia a Walter Ceriani

Ha un profondo significato il **Premio Lavoro e Famiglia** che rappresenta, ormai, una consolidata tradizione nel calendario degli eventi targati Apil: l'iniziativa intende, infatti, premiare un'impresa artigianale o industriale dietro la quale c'è una famiglia, i valori che si tramandano di generazione in generazione e che vedono nella serietà e nell'operosità i due pilastri portanti. Quest'anno la scelta è ricaduta su Walter Ceriani, a capo del Gruppo Ceriani, concessionaria che vanta varie sedi sul territorio e una lunga tradizione fatta di un impegno giunto ormai alla quarta generazione.

Grande emozione per il patron, Walter Ceriani, nel raccontare, attraverso un video (e "intervistato" da Tommaso, il più giovane dei suoi nipoti), il passaggio generazionale e la lunga e gloriosa storia centenaria iniziata, appunto, del 1923 con suo padre, Santino, prima subagente dedito alla vendita di automobili per il Gruppo Fiat e poi concessionario ufficiale con la prima sede a Parabiago, dove ancora oggi l'azienda ha la propria sede legale. E' stato lui, Walter, a raccogliergli il testimone e a portare avanti da vero imprenditore illuminato quale è, l'azienda di famiglia. Al suo fianco le figlie Claudia, Cristina e Carolina, il genero, Vittorio Borsani, senza dimenticare la moglie, Edda, che non è mai entrata a lavorare in azienda, ma «è sempre stata la garanzia della serenità famigliare».

Dai primi passi mossi da Santino Ceriani, l'azienda di famiglia è divenuta, nel tempo, una concessionaria multimarche (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Abarth, Peugeot e Volvo) con sedi operative a Legnano e Busto Arsizio, oltre a quella di Parabiago.

Il Presidente dell'Apil, Paolo Heiniger, unitamente ai due vicepresidenti Michele Bandera e Aurelio Caironi, si è congratulato con Walter Ceriani e con la sua famiglia per aver saputo portare avanti con impegno e passione un'attività che ha avuto la forza di resistere anche ai contraccolpi del mercato. «Nello sviluppo di un'impresa- ha ben sottolineato il presidente- il ruolo della famiglia è fondamentale. La famiglia è infatti l'unico capitale sociale a garanzia di clienti e fornitori e la partecipazione di figli e nipoti, delle giovani generazioni, insomma, è quel valore aggiunto



in termini di aggiornamento e innovazione».

Alla consegna del Premio a Walter Ceriani e alla sua grande famiglia erano presenti il sindaco, Lorenzo Radice, Gianfranco Bononi, presidente della Famiglia Legnanese, il presidente della Fondazione Ticino - Olona, Salvatore Forte e l'assessore Mario Almici, in rappresentanza del Comune di Parabiago, la città dove è, appunto, iniziata la grande storia dell'azienda Ceriani.

Cristina Masetti

La consegna del premio a Ceriani durante la serata organizzata nella Sala Giare della Famiglia Legnanese

Award alla carriera a Gianmaria Caironi

(c.m.) - Congratulazioni vivissime al professor Giovanni Caironi, che il 24 novembre scorso è stato insignito dell'Award alla carriera nel corso di un convegno tenutosi a Villa Fenaroli Palace Hotel di Rezzato (in provincia di Brescia). Il riconoscimento gli è stato assegnato da Amafond, l'Associazione Italiana Fornitori Fonderie, ente che ha lo scopo di coordinare, tutelare e promuovere gli interessi tecnici ed economici del settore macchine e prodotti per la fonderia. Amafond è inoltre socio fondatore del Cemafon, il Comitato Europeo dei Costruttori di Macchine e Impianti per Fonderia.

Classe 1947, nipote del presidentissimo Luigi Caironi e fratello di Aurelio e del mai dimenticato Giuseppe Caironi, Giovanni (meglio conosciuto come Gianmaria), ha insegnato per anni al Politecnico di Milano, quale titolare di vari corsi (di Tecnologie Metallurgiche, di Fonderia, di Metallurgia...) ma ha sempre condiviso con i fratelli Aurelio e Giuseppe, e oggi con i rispettivi figli, Alessandro, Gabriele e Roberto, l'impegno in seno alla Fias (Fonderie Italiane Acciai Speciali) di Gorla Minore, l'azienda di famiglia fondata negli anni Cinquanta dal padre, Roberto e divenuta leader nel settore delle fonderie di acciai speciali.

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Le attività autunnali della sezione micologica

Alcune immagini delle mostre di funghi organizzate da Antares alla Famiglia Legnanese ed a Bienate

La sezione Micologia di Antares ha organizzato nei mesi di settembre, ottobre e novembre presso la sede dell'associazione le serate di classificazione e determinazione dei funghi del lunedì: un servizio che viene reso gratuitamente alla cittadinanza ed è da sempre apprezzato poiché richiama appassionati desiderosi di approfondire la conoscenza della materia. I micologi Roberto Olgiati e Roberto Paniz sono stati inoltre impegnati in due esposizioni di funghi dal vero: a Bienate e Legnano.

Grande affluenza di pubblico alla Festa d'Autunno organizzata dalla Pro Loco di Bienate e Maggano: durante la mostra sono state esposte complessivamente 120 specie. La presenza di alcuni astrofili soci di Antares ha consentito anche l'osservazione diretta del sole tramite un telescopio dotato di adeguato filtro. Nel secondo fine settimana di novembre la Sala Caironi della Famiglia Legnanese ha invece ospitato la 44^a edizione della Mostra Micologica funghi dal vero, per la città di Legnano una vera tradizione: durante la "due giorni" sono state presentate oltre 215 specie diverse. Grazie al servizio continuo di consulenza micologica molti visitatori hanno potuto esaminare i vari funghi velenosi e commestibili e osservare differenze e somiglianze.

Antares Legnano Aps



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



NUOVA ALFA ROMEO GIULIA SIMBIOSI PERFETTA

VIENI A PROVARLA NEI NOSTRI SHOWROOM



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Giulia benzina e diesel (l/100 km): 10,1 – 5,0, emissioni CO₂ (g/km): 229 – 130. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 18/11/2022, e indicati a fini comparativi

ceriani
GRUPPO DAL 1923

BUSTO ARSIZIO (VA)
Viale Pirandello, 14

www.gruppoceriani.it
Tel. 0331622176





MUTUI GREEN

Apri le porte alla sostenibilità



**MUTUI
CASA**



Acquista un immobile in classe A o B o migliora l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerte ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg)_{nren}. Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg)_{nren}, l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.